

Da 75 anni al servizio della Comunità

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 18 - 09 dic 2024

Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi,
Antonio Frattari, Alessandro Passardi, Laura
Salveti

Lunedì 9 Dicembre 2024 19:30

“Quale futuro di invecchiamento?
Una lettura prospettica e il focus in
Provincia di Trento”

ing. Michela Chiogna Presidente Unione
Provinciale Istituzioni per l'Assistenza -
U.P.I.P.A.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 16 Dicembre 2024 19:30

Cena di Natale
Grand Hotel Trento

Lunedì 23 Dicembre 2024 12:30

Conviviale a pranzo - Grand Hotel Trento
Francesco Dusini relaziona sul settore
conciario-calzaturiero in Italia e nel
mondo e racconta brevemente della
storia della Ditta Dusini.

Lunedì 30 Dicembre 2024

NO ROTARY - V LUNEDI' DEL MESE



Sommario

Quale futuro di invecchiamento?

1

Iniziative da altri club

4

Rassegna stampa

5

Comunicazioni del Distretto

8

Rotary dal Web

8

Prossimi appuntamenti

8

Consiglio Direttivo a.r. 2024-2025

Presidente: Fabio Bernardi
 Vicepresidente: Riccardo Sampaolesi
 Past Presidente: Ivonne Forno
 Presidente Eletto: Riccardo Sampaolesi
 Segretario: Giuseppe Angelini
 Prefetto: Antonio Frattari
 Tesoriere: Roberto Manera
 Consiglieri:

- Marco Berti
- Roberto Codroico
- Ilaria Dalle Nogare
- Maria Emanuela de Abbondi
- Alessandro Passardi
- Andrea Pozzatti
- Laura Salvetti

Auguri di compleanno a:

Fattinger: 10 dicembre
 Magagnotti: 11 dicembre
 Zobebe: 30 dicembre

Partecipazione dei Soci

Angelini G., Benassi, Bernardi, Bertamini, Calovini Sartori, Cattani, Conci, Corradini, Dalsasso, Dusini, Fattinger, Frattari, Lunelli M., Magagnotti, Merzliak, Pifferi, Pizzini, Postal M., Pozzatti, Radice, Rigotti, Salvetti, Stefenelli

Partner dei Soci

Giulia Ferrari (Benassi), Emanuela Calovini Sartori, Orietta Pifferi, Cristina Keller (Rigotti), Maurizio Cortese (Salvetti)

Ospiti del Club

Michela Chiogna, Alessandro Sanzone

Percentuale presenze alla conviviale: 28%

Dopo il consueto e piacevole momento di scambio di idee tra fra i soci, il Presidente Fabio Bernardi, apre la conviviale suono della campana ringraziando i soci e la relatrice per la loro presenza.

Quale futuro di invecchiamento?

Una lettura prospettica e il focus in Provincia di Trento

Michela Chiogna presidente di Upipa



Laureata in Ingegneria Civile - indirizzo edile presso l'Università degli Studi di Trento nel 2004 con la valutazione di 110/110 e lode con tesi svolta in parte (6mesi) presso la NTNU di Trondheim, Norvegia.

Consegue il titolo europeo di **Dottore di Ricerca in Ingegneria Civile ed Ambientale** in collaborazione con il **Fraunhofer Institute** di Stoccarda ed il **Politecnico di Vienna**.

Dal 2010 **esercitatrice del corso di laurea di Architettura Tecnica** presso la Facoltà di Ingegneria di Trento. Collabora con il **Laboratorio di Progettazione Edilizia** dell'Università degli Studi di Trento nell'attività di ricerca sulla sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico.

Dal **2008 svolge attività libero professionale** nell'ambito della progettazione esecutiva e direzione lavori in particolare in tema di progettazione sostenibile, domotica e illuminotecnica.

Sviluppo professionale

Michela Chiogna è stata confermata presidente dell'UPIPA (Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza) per il secondo mandato consecutivo.



Upipa, (Unione provinciale istituzioni per l'assistenza) unisce 42 Apsp (Aziende pubbliche di servizi alla persona) che si occupano della gestione di 50 Residenze sanitarie assistite.

Durante l'assemblea che ha sancito la sua rielezione Chiogna ha evidenziato gli obiettivi per il triennio 2024-2027.

La priorità è una riforma del sistema assistenziale per affrontare le nuove sfide legate all'invecchiamento della popolazione, alla crescente complessità delle condizioni di salute degli anziani e alla carenza di personale qualificato. Questo programma si basa su un dialogo continuo con le istituzioni locali e punta a migliorare la qualità dei servizi e le condizioni lavorative degli operatori del settore.

Il bilancio del primo mandato è stato positivo nonostante le difficoltà affrontate, come le conseguenze della pandemia e la crisi energetica. Chiogna ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto per rafforzare la coesione interna all'UPIPA e per accrescere la rappresentatività dell'organizzazione a livello istituzionale.

La nuova squadra dirigente dell'UPIPA combina esperienza e innovazione, con una particolare attenzione al bilanciamento di genere. Tra i principali ambiti di azione previsti per il futuro ci sono il rafforzamento della governance, l'attrattività del settore lavorativo, il miglioramento della comunicazione per superare gli stereotipi legati all'invecchiamento e lo sviluppo di servizi territoriali integrati.

Con la rielezione di Michela Chiogna, l'UPIPA si prepara a continuare il suo ruolo di leader nel settore assistenziale, promuovendo un sistema più inclusivo, sostenibile ed efficace.

Intervento ing. Michela Chiogna



La Presidente Upipa illustra l'esperienza personale e professionale che ha portato un ingegnere civile a dedicarsi all'assistenza agli anziani, iniziata con studi accademici sulle residenze assistenziali e approfondita tramite esperienze in Norvegia e attività di volontariato nell'Associazione Alzheimer, fino a ricoprire il ruolo di Presidente della Civica di Trento e dell'Unione Provinciale delle Istituzioni per l'Assistenza (UPIPA). L'impegno nasce quindi da studi accademici sull'assistenza agli anziani e da esperienze personali, come l'assistenza alla nonna malata di Alzheimer, che hanno ispirato anche un lungo volontariato nell'Associazione Alzheimer.

Il sistema di assistenza in Trentino

UPIPA coordina 43 enti (APSP) che forniscono assistenza a circa 4700 residenti con il supporto di 5000 operatori, un vero "esercito" dedicato. L'approccio dell'associazione si basa su tre aree principali:

- Una rappresentanza istituzionale che agisce come portavoce delle esigenze delle strutture, soprattutto durante il COVID-19, per garantire il finanziamento e la sostenibilità economica.
- Un servizio ai soci che include formazione obbligatoria e strumenti innovativi come il marchio "Qualità e Benessere", che misura con 105 indicatori la qualità della vita e delle relazioni nelle strutture, oltre alla salute fisica.
- Sviluppo futuro attraverso una pianificazione strategica per rispondere a una popolazione anziana in crescita e sempre più longeva.

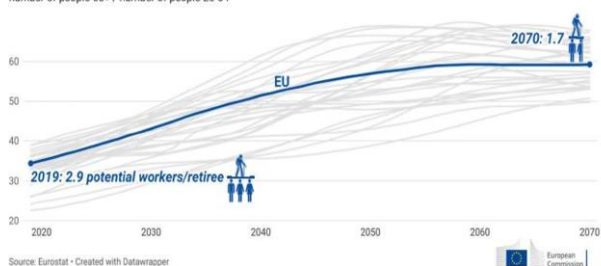
In Trentino, l'assistenza agli anziani è tra le migliori in Italia con una copertura del 24-28% rispetto alla media nazionale del 10%.

Regione / Provincia Autonoma	Ospiti di presidi residenziali	Copertura del bisogno 65+ NA	Copertura del bisogno 75+ NA
PA Bolzano	6.286	24%	30%
PA Trento	6.635	23%	28%
Lombardia	85.528	15%	19%
Veneto	42.517	16%	19%
Friuli-Venezia Giulia	10.957	16%	17%
Marche	12.044	10%	14%
Piemonte	31.830	12%	14%
Liguria	12.877	13%	14%
Toscana	28.110	11%	13%
Emilia-Romagna	25.857	7%	12%
Valle d'Aosta	646	9%	11%

Tuttavia, rispetto agli standard europei, l'Italia e il Trentino si collocano nella fascia medio-bassa. I paesi nordici in questo caso hanno un sistema di assistenza agli anziani che è decisamente più efficiente ed efficace rispetto all'Italia.

Sfide demografiche e modelli di assistenza

Old-age dependency ratio (%)
number of people 65+ / number of people 20-64



L'aumento dell'aspettativa di vita, con una crescita della popolazione sopra gli 85 anni, comporta una maggiore incidenza di non autosufficienza.

Questo richiede investimenti significativi e modelli innovativi per evitare il sovraccarico delle strutture.

Tra i progetti innovativi:

- Strutture leggere per anziani parzialmente autosufficienti, con un focus su relazioni e autonomia.
- Case soggiorno come soluzioni semi-indipendenti con spazi comuni e assistenza leggera.
- Green Center inteso come un centro unico in Italia per anziani con lievi problemi cognitivi, che promuove attività creative, sociali e culturali, sostenuto da donazioni private e un recente finanziamento pluriennale.

Focus sull'assistenza domiciliare

Il futuro dell'assistenza si concentra sull'assistenza domiciliare, ispirata al modello danese, che prevede:

- Prevenzione e adattamento delle case per renderle accessibili agli anziani.
- Coinvolgimento del medico di base già dai 65 anni per monitorare salute e ambiente abitativo. Tuttavia, questo richiede investimenti ingenti per garantire un'assistenza adeguata, che attualmente richiede circa due ore di supporto giornaliero per residente nelle RSA.

Finanziamenti e prospettive

Il sistema trentino beneficia di un supporto pubblico significativo: due terzi delle spese delle RSA sono coperti da fondi provinciali, con rette medie per le famiglie intorno ai 1500 € mensili. Questo modello è unico rispetto ad altre regioni italiane, ma la sostenibilità futura dipende da scelte strategiche su investimenti e collaborazioni pubblico-privato.

L'apertura al privato è considerata inevitabile per rispondere alla domanda crescente, purché vengano mantenuti standard elevati e trasparenza nelle graduatorie. Inoltre, i finanziamenti del PNRR hanno avuto un impatto limitato per le RSA, sottolineando la necessità di strategie di finanziamento alternative.

Valorizzazione degli anziani e volontariato

Il patrimonio di esperienza e saggezza degli anziani è al centro di iniziative come la raccolta delle loro storie e progetti intergenerazionali con giovani. Il ruolo dei volontari, spesso familiari degli ospiti, è fondamentale per arricchire le relazioni e migliorare la qualità della vita nelle strutture.

L'intervento si chiude con un appello alla necessità di investire non solo in infrastrutture, ma soprattutto in personale qualificato e modelli di assistenza innovativi che mettano al centro la dignità e l'autonomia degli anziani, affrontando con coraggio le sfide di un settore sempre più cruciale per la società.

Segue un interessante scambio di opinioni tra la Presidente Chiogna ed i soci a dimostrazione del grande interesse suscitato.

Al termine il Presidente consegna alla relatrice la cartella del 75° con le opere dei nostri soci-artisti, ricorda la Cena di Natale del prossimo lunedì e chiude la conviviale al suono della campanella.



Iniziativa da altri club

Concerto di Natale

18.12.2024 ore 20:30 Duomo di Trento

Cari amici,

il Presidente del Rotary Trentino Nord Oscar Pallaoro è lieto di invitarvi al Concerto di Natale organizzato dal nostro Club che si terrà nel Capitolo del Duomo il giorno 18 dicembre alle ore 20.30.

Seguirà un brindisi per lo scambio degli auguri.

Conservatorio di Musica Francesco Antonio Bonporti TRENTO - RIVA DEL GARDA

l'Adige Rotary Trentino Nord

GLORIA IN EXCELSIS

Concerto di Natale

Mercoledì 18 dicembre 2024
Duomo di Trento - ore 20.30

- Cori del Liceo musicale «F.A. Bonporti» di Trento
- Coro del Liceo musicale «Maffei» di Riva del Garda
- Quartetto ottoni e percussioni del Conservatorio «F.A. Bonporti» di Trento
- Ottetto del Conservatorio «F.A. Bonporti» di Trento e Riva del Garda

Direttori: Maurizio Sacquegna, Salvatore La Rosa

Musiche di: R. Jenkins, A. M. de' Liguori, F. Gruber
G. P. da Palestrina, R. Dubra, M. Sacquegna
F. J. Haydn, J. Sibelius, J. Montgomery
T. L. de Victoria, M. Lauridsen, F. Guerrero
O. Gjeilo, S. Rachmaninov

INGRESSO LIBERO

Dona il tuo contributo alla «Associazione Casa Accoglienza alla vita Padre Angelo» - Trento, per il progetto Ggaba in Uganda

Utilizza esclusivamente il conto del Rotary Club Trentino Nord

IBAN: IT 67 B 083043493 00000 60117345

La tua solidarietà, un gesto vero!

Rassegna stampa

Il T Quotidiano - 06-12-2024

Basket Domenica si è tenuto anche il torneo inclusivo **Aquila, quattro trasferte per confermarsi capolista**

di Stefano Frigo

Quattro trasferte di seguito per confermarsi capolista della massima serie e per continuare a coltivare concrete speranze di qualificazione al secondo turno di Eurocup. L'Aquila Basket comincia il suo lungo viaggio domenica pomeriggio quando a partire dalle 17.30 sarà di scena sul campo di Scafati, due giorni più tardi (con partenza direttamente da Napoli) sarà la volta del viaggio verso la Polonia e più precisamente a Sopot dove andrà in scena un vero proprio dentro o fuori. Il Trenti infatti, già sconfitto all'andata, è ancora fermo a quota zero vittorie e quindi per ritorno a Trento per ripartire sabato 11 con destinazione Trapani. Domenica ci sarà la sfida all'ambiziosa neopromossa e poi un altro spostamento verso est in Montenegro e più

precisamente a Podgorica per la partita in calendario mercoledì 18 alle 18.30 con il Buducnost. Intanto c'è però da registrare il quarto sold out consecutivo de «Il Quotidiano Arena»: dopo Milano, Trieste e Napoli anche il match con la Virtus Bologna del 22 dicembre avrà più di 1 mila spettatori sulla tribuna. Intanto si è disputato domenica 1 dicembre presso la palestra del Liceo «Galliei» la IV edizione del torneo di basket inclusivo «Where eagles dare» con la partecipazione delle cinque realtà che in Provincia di Trento stanno portando avanti settimanalmente con entusiasmo le attività di basket con persone con disabilità. Il torneo, organizzato dalla Fondazione Aquila per lo sport trentino in collaborazione con il Rotary Club Trento, ha visto la presenza di un folto gruppo di tifosi genitori sugli spalti a supportare gli ottanta ragazzi e ragazze scesi in campo per sfidarsi in un torneo

appassionato e nel segno dello sport e dell'amicizia. In campo, ad affrontarsi in brevi partite da 10 minuti l'una, la squadra Everybody needs some basket di Aquila Basket Trento, la squadra degli InSuperabili del Giudicarie Basket, gli Str.Abbilianti della Polisportiva Oltrefersina, il Junior Basket Rovereto Team e la InVirtus Altogarda. Il torneo è stato vinto dalla squadra di Everybody needs some basket, ma tutte le squadre hanno dimostrato sul campo i miglioramenti di queste prime settimane di allenamento. Al termine del torneo il Presidente del Rotary Club Trento Fabio Bernardi e Alessandro Passarelli, Presidente Commissione Progetti dello stesso Rotary, hanno premiato il miglior quintetto in campo, l'Mvp del torneo Prince di Everybody needs some basket, la squadra degli Insuperabili per il miglior tifo e coach Daniele Tommasini di InVirtus come best coach.



ViviTrento n. 12 dicembre 2024

Da Trento ai Sassi di Matera

Di Roberto Codroico

A Trento Piazza Venezia fu a lungo un ampio spazio agricolo rimasto vuoto sul lato est della città storica, poi utilizzato quale Piazza d'Armi sino alla fine dell'Ottocento quando dismesso dall'autorità militare passò di proprietà del Comune di Trento e così iniziarono le proposte architettoniche di urbanizzazione. Tra le prime un progetto in stile storicista dell'architetto toscano Augusto Sezanne, seguito da quello di Annibale Apollonio poi dal progetto neoclassico per un Palazzo della Cultura Sociale e non ultimo la proposta di Giuseppe Tomasi per un vasto parco all'inglese. Un giardino in questo senso, ricco di vegetazione erbacea si formò quasi spontaneamente durante gli anni tra le due guerre mondiali.

Nel 1957 nell'angolo sud-est del giardino fu inaugurato un monumento allo statista trentino Alcide De Gasperi morto il 19 agosto del 1954 a Sella di Valsugana, opera realizzata dallo scultore toscano Antonio Berti nato a San Pietro a Siena il 24 agosto del 1904 e morto a Sesto Fiorentino nel 1990. Apprendista presso la ditta Richard Ginori poi allievo all'Istituto d'Arte Santa Croce di Firenze sotto la guida dello scultore Libero Andreotti, si impose ben presto quale maestro del ritratto. Della sua vasta produzione si ricorda il monumento a Ugo Foscolo in Santa Croce a Firenze, un referenziale busto di Benito Mussolini del 1942, e quelli di Paola Ojetti, Barbara Huttan, Susanna Agnelli, Enrico Sacchetti e ancora Amedeo d'Aosta, Pio II, della santa Luisa di Marillac, Guglielmo Marconi, e grandi opere come le porte di bronzo della chiesa di Santa Maria Assunta a Castellamare di Stabia, il monumento alla regina Elena a Messina, di Padre Pio, di Aldo Moro a Maglie e quello di De Gasperi a Trento.

Monumento quest'ultimo composto da una alta stele al centro di una esedra, che ricorda l'aula del parlamento, con al termine dei bracci due grandi bassorilievi a rappresentare la distruzione attuata dalla guerra e la successiva ricostruzione.



La “Distruzione” che conclude a sinistra l'esedra appare come un grande contenitore, una scatola dall'insolita forma nella quale sono state gettate alla rinfusa gli effetti della guerra, distruzione, morte, sofferenza. Dal lato opposto la “Ricostruzione” in uno speculare contenitore con oggetti, case, animali e persone collocate però in modo ordinato.

Attorno all'esedra alcuni bassorilievi ricordano particolari ed importanti momenti della vita dello statista la cui statua in bronzo si erge al centro dell'intera struttura a grandezza superiore del reale ed in piedi su di un piedistallo in marmo bianco aperto sulle pareti laterali con quattro nicchie o porte dalle quali si affacciano quattro giovani donne a rappresentare le cristiane virtù cardinali: Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza, sulle quali si sono basate il pensiero e le azioni dello statista trentino. Sul prospetto del piedistallo la scritta

“A
ALCIDE DE GASPERI
LA DEMOCRAZIA
CRISTIANA”

I bassorilievi che attestano alcuni momenti della vita dello statista sono caratterizzati da un plastico quanto caotico dinamismo, ove si possono trovare sparsi alcuni nomi incisi tra le figure.



La statua dello statista in un vestito a doppio petto è caratterizzato da un ripetitivo susseguirsi di piani triangolari che ricordano certe opere cubiste di Picasso e Braque.

De Gasperi è colto in uno dei suoi caratteristici gesti da oratore con il braccio alzato e la mano, in questo caso, ad indicare il balcone della vicina “Casa del Fascio o Littorio” in Largo Porta Nuova dal quale si affacciò il suo rivale politico Benito Mussolini, acclamato dai trentini.



Non stupisce che per realizzare lo zoccolo con le quattro virtù cardinali Antonio Berti abbia scelto il marmo, era infatti nota la sua abilità di scultore sia nel creare opere in bronzo come in marmo. Stupisce invece che per le virtù, un tema legato alla tradizione figurativa, abbia realizzato figure rivoluzionarie ed estremamente moderne per il loro atteggiamento ma soprattutto per i vestiti ed accessori all'ultima "Moda Made in Italy", in competizione con quella francese di Christian Dior.



Nota è la passione degli artisti per la moda, si pensi solo a Gustav Klimt ed a Emilie Flöge protagonisti della Vienna di fine secolo, dai quali Berti ha colto ripetitivi quanto innovativi motivi decorativi: triangoli, quadrati, linee rette e curve per rendere la tessitura delle stoffe. Lungo sarebbe l'elenco degli artisti italiani attivi negli anni cinquanta nel campo della moda, si pensi solo a Felice Casorati e a Lucio Fontana ed i suoi tagli, e tra questi anche Antonio Berti, che da buon toscano, aveva seguito il 12 febbraio del 1951 la nascita dell'Alta Moda Italiana con la sfilata organizzata da Giovanni Battista Giorgini in Villa Toreggiani a Firenze con la partecipazione degli stilisti Schubert, Fontana,

Pucci così come aveva colto il ruolo del cinema e delle attrici Silvia Mangano, Gina Lollobrigida, Claudia Cardinale e Anna Magnani nell'affermarsi della moda italiana negli anni cinquanta.

Con l'esaltare l'Italian Look sono messi in ombra i tradizionali simboli delle virtù: spada, bilancia, specchio, elmo, ramo di rovere, scudo e lancia, la colonna spezzata e le redini. L'artista ci invita a cercarli quasi nascosti come sono tra le stoffe dei sobri vestiti con le gonne corte ma abbondantemente sotto il ginocchio.

Nel rappresentare la Giustizia, la più importante delle virtù, la bilancia, la spada e il libro sono diventati accessori dell'abbigliamento come l'orologio da polso e le eleganti scarpe con il tacco. Nella Temperanza l'acqua non è travasata da un recipiente all'altro ma scorre dalle palme di una mano all'altra.

Berti è riuscito con il monumento ad Alcide De Gasperi a rinnovare l'iconografia classica delle virtù cardinali e portare così il pensiero e le azioni di Alcide De Gasperi nella modernità.

Per dovere di cronaca si ricorda un altro monumento dedicato a De Gasperi eretto a Matera, antica città della Basilicata, ove data la configurazione geologica del territorio sono state scavate sin dall'età preistorica grotte da utilizzare per abitazione e ricoveri ma anche rifugio per le comunità monastiche. Le grotte, dette "Sassi", alcune furono ingrandite e splendidamente decorate sono diventate chiese.

Agli inizi degli anni cinquanta nelle 3.300 grotte vivevano, assieme ai loro animali, 15.000 persone in condizioni disumane, in estrema povertà e disagio morale ma soprattutto in ambienti malsani. Situazione raccontata nel libro "Cristo si è fermato a Eboli" di Carlo Levi del 1945. I Sassi sono stati anche lo scenario di alcuni film quali: "La Lupa" di A. Lattuada del '53, "Il Vangelo secondo Matteo" di Pier Paolo Pasolini del '64 e "La passione" di Mel Gibson del 2003.

Il 5 dicembre del 1948 il segretario del Partito Comunista Italiano, Palmiro Togliatti, visitò Matera e definì la "case rupestri" una "vergogna nazionale". Poco dopo vi si recò Alcide De Gasperi che nel '52 predispose la Legge speciale

n. 619, dando inizio alla costruzione di moderni villaggi di La Martella, su progetto di Ludovico Quadroni ed impreziosita da ceramiche di Andrea Cascella, e di Borgo Venusio. Seguirono una seconda Legge nel '58 ed una terza del '67 a protezione degli aspetti storico-artistici dei Sassi, e nel 1970 fu indetto un concorso per la realizzazione di un monumento ad Alcide De Gasperi da collocare nei pressi del rione Spine Bianche. Non mancarono le polemiche e il confronto politico. Il 5 dicembre del 1971, dopo vari rinvii e non poche polemiche fu inaugurato alla presenza la figlia dello statista Maria Romana il monumento realizzato dallo scultore trentino Othmar Winkler, che a differenza di quello di Trento non aggiunge elementi artistici innovativi.

Comunicazioni del Distretto

Il Distretto informa quanto segue:

4^A EDIZIONE - HAPPY SKI ASIAGO - 2/7 febbraio 2025: prima scadenza 10 dicembre 2024.

Lettera di presentazione dell'iniziativa e indicazioni per l'invio delle candidature

[https://drive.google.com/file/d/1i1EIrbGmL4prdZayGeBbArVKOFNi6fj9/view?usp=drive link](https://drive.google.com/file/d/1i1EIrbGmL4prdZayGeBbArVKOFNi6fj9/view?usp=drive_link)

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

News e attualità - clicca [QUI](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)

Prossimi appuntamenti

I prossimi appuntamenti del RC Trento

Lunedì 16 Dicembre 2024 19:30

Cena di Natale
Grand Hotel Trento

Lunedì 23 Dicembre 2024 12:30

Conviviale a pranzo - Grand Hotel Trento
Francesco Dusini relaziona sul settore conciario-calzaturiero in Italia e nel mondo e racconta brevemente della storia della Ditta Dusini.

Lunedì 30 Dicembre 2024

NO ROTARY - V LUNEDI' DEL MESE